

L'ultima giornata del Congresso Socialista

Seduta pomeridiana di ieri

BOLOGNA, 8. — Continua la discussione sulla tattica elettorale. Donati di Modena chiede al congresso di votare la lista bloccata proposta anche dalla Direzione del Partito e che esclude l'autorizzazione agli elettori del voto facoltativo, allo scopo di mantenere fede ai principi ed all'indirizzo del Partito stesso, e presenta alla Presidenza il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso approva la proposta presentata dalla Direzione del Partito in merito alla preparazione elettorale e passa all'ordine del giorno ». L'on. Modigliani dice che la lista bloccata tornerebbe a detrimento del Partito. Propone al Congresso un ordine del giorno col quale « ritenuto che la rappresentanza proporzionale, per il suo corretto funzionamento, impone ad ogni Partito o raggruppamento di rinunciare a qualunque abilità o sopraffazione intesa a far riconquistare una rappresentanza maggiore di quella che gli spetta in proporzione della sua forza, delibera di autorizzare per la imminente lotta elettorale la presentazione di liste proporzionate ».

Posti in votazione i due ordini del giorno risulta approvato quello Donati con 533 voti, mentre quello dell'on. Modigliani ne ottiene 291.

Nomina del Direttore dell'Avanti! e della Direzione del Partito

Si procede poi alla nomina del Direttore dell'« Avanti! » e si riconferma per acclamazione Giacinto Menotti Serrati.

Flor di Trento presenta un ordine del giorno di protesta contro il governo per la limitata libertà concessa alle popolazioni redente. L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità per acclamazione.

Si procede infine alla nomina della Direzione del Partito che risulta così composta:

Giovanni Bacci, di Ravenna; Egidio Genari, di Firenze; Nicola Bombacci, di Forlì; Arturo Vella di Roma; Anselmo Marabini, di Imola; Ambrogio Bellone, di Alessandria; Edoardo Sangiorgio, di Taranto; Reposi Luigi, di Milano; Giacomini Gino della Repubblica di San Marino; Pagella, di Torino; Reghen, socialista slavo dell'Istria; Tuntar Giuseppe, di Trieste; Foras Arduino, di Perugia.

A Segretario viene riconfermato per acclamazione Costantino Lazzari.

L'on. Brunelli alle ore 19,45 dichiara chiuso il Congresso e porge un saluto ed un ringraziamento al sindaco di Bologna per la cortese e cordiale ospitalità concessa ai congressisti.

L'assemblea si scioglie fra scroscianti applausi al canto di inni proletari.

SGOMENTO!

Fiera, poderosa, la voce che il proletariato italiano ha fatto sentire al mondo, dalla grande assisi di Bologna.

Quest'atto di volontà, coronamento dell'opera svolta dal partito socialista durante l'immane guerra, ha sgomentato la borghesia. Essa da lungo tempo si era abituata a praticare un socialismo parlamentare nell'ambito delle istituzioni, legalitario, riformista; molesto qualche volta, non mai minaccioso.

La logica che è nelle cose è superiore a quella degli uomini. Scoppiò la guerra, conseguenza fatale degli antagonismi economici che genera e sviluppa il regime capitalista, e la logica borghese si è affannata per quattro anni a caratterizzarla come guerra per il trionfo del diritto della giustizia, della civiltà; ma la guerra si è chiusa con il trattato di Versailles che è documento di violenza e di sopraffazione, si è chiusa con una pace che è soltanto un armistizio, e che ha regalato tedeschi all'Italia ed italiani all' Jugoslavia, perchè? Perchè il regime capitalistico è tutto una storia di ingiustizie, e vive di violenza.

Le masse enormi di organizzati simpatizzanti, sentono ancora il martirio a cui sono stati costretti, sono assetate di verità e di giustizia e corrono verso il socialismo perchè esso con la sua dottrina ha saputo mettere a nudo le cause intime e vere del conflitto ha dimostrato che mai i proletari avran pace sul regime sociale attuale ed ha loro additato la via della redenzione.

La logica delle cose che obbliga d'amare l'Italia e sprona di fronte agli alleati, che spinge gli alleati a muover guerra senza tregua alla Russia bolscevica, sprona i lavoratori dopo la meta precisata dal congresso, verso il massimalismo.

Faccia pure appello il Sig. Beccari sulle colonne della « Gazzetta » a tutte le forze conservatrici e reazionarie, il socialismo è nelle cose, il massimalismo trionferà.

Siculo.

già sperimentati in Italia riforme frammentarie e ditorie le riforme che la C porrà corrispondano ad un ed a un indirizzo general soprattutto delle condizio delinquenti oltrechè della delittuoso, vale a dire po della legge penale dal delit e a questo punto ha rico lità specifica di Cesare Lom criterio direttivo è che le dalla Commissione dovrar le garanzie ed i diritti in sociali consolidando la co bile della civiltà moderna giuridiche deisuoiprotagon penale che sono il delinq e parte lesa del diritto. concluso dichiarandosi f Commissione guidata dai di metodo possa compier cilità un efficace lavoro insieme di provvedimenti presidio della civiltà socia

L'Intesa contro

PARIGI, 8 — Un dis lino dice che la « Voss annuncia che una com ciale, composta di 36 u sieduta dal generale M probabilmente mercole tiere generale di Denik la situazione sul luog dice che Maklakoff, ar Russia a Parigi, partir Mangin, che rimarrà presso Denikin ponend te dello stato d'animo meglio coordinare la dei vari governi antibo nali annunciano che il gin è stato richiamato di Magonza ed è stato sizione del Ministero d decima armata che con disciolta e le truppe c la Prussia Renana e il ranno riunite in una s il comando del genera

— E così il capitalismo il suo più valido sosten rismo, dopo le solenni l l'esercito bolscevico ai Kolciak, manda altri uf re la situazione. Occorre scevismo, annullare l' Sforzi inutili. Il bolsce